

Cenni Storici della Normativa del lavoro in Italia

1886 - La legge N. 3657 sul lavoro dei fanciulli nelle cave, nelle miniere e negli opifici vieta, che possano lavorare prima di aver compiuto nove anni

- di effettuare lavoro notturno prima dei 12 anni.

•

1898 - Prime norme per l'assicurazione obbligatoria contro infortuni e malattie professionali. Legge n. 80 del 17/03/1998. È introdotto il concetto della fatalità o errore umano nell'accadimento degli infortuni.

1899 – Regolamenti generali e specifici di prevenzione. Regio Decreto n. 230, 231 e 232

- "Regolamento generale per la prevenzione degli infortuni".
- "Regolamento generale per la prevenzione degli infortuni nella cave e nelle miniere".
- "Regolamento generale per la prevenzione degli infortuni nelle imprese e nelle industrie che trattano materie esplodenti.

•

1902 - Età minima per lavorare 12 anni

1904 - età minima per lavorare 14 anni.

Prime inchieste sulle condizioni di lavoro di particolari categorie (lavoratori nelle risaie della Lomellina, Vercellese e Novarese, sui carusi nelle zolfare della Sicilia e dei lavoratori delle calzature a Milano.

Si istituisce l'Ispettorato del lavoro.

1906 - Primo Congresso Internazionale di Medicina del Lavoro.

1908 - Regio Decreto n. 157 - Igiene del lavoro nelle risaie.

1913 - Regio Decreto n. 998 - Igiene del lavoro nei cantieri per opere pubbliche.

Il R. D. determinava l'obbligo di avere nei cantieri le baracche di abitazione riscaldate, acqua potabile, lavatoi, bagni e docce, latrine e smaltimento rifiuti, ventilazione dei lavori in galleria.

1927 - Regio Decreto n. 147 - Igiene del lavoro nell'impiego dei gas tossici (ancora in vigore).

1927 - Regio Decreto n. 824 - Norme per la prevenzione degli infortuni derivanti dalla installazione e uso di generatori di vapore e di apparecchi fissi a pressione di vapore di gas (ancora in vigore).

1928 - Regio Decreto n. 530 - Regolamento generale per l'igiene del lavoro (abrogato nel 1956 dal DPR 303).

1929 - Regio Decreto n. 928 - Tutela assicurativa contro le malattie professionali.

1930 – Emanazione del "Codice Penale", tuttora vigente.

Tale legge negli articoli 437 e 451 si occupa di tutela e di sicurezza dei lavoratori, prevedendo pene a chi rimuove o non installa i presidi antinfortunistici.

1934 – Con il Regio Decreto n. 1265 viene raccolto il "Testo unico delle leggi sanitarie".

1942 - Viene emanato il nuovo "Codice Civile", ancora oggi in vigore.

La tutela della salute del lavoratore si configura come dovere posto a carico del datore di lavoro (art. 2087).

1947 - Costituzione della Repubblica Italiana.

I diritti dei lavoratori sono richiamati in particolare all'articolo 41: "L'iniziativa economica privata è libera. Non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana".

Articolo 32: "La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività".

1955 - DPR n. 547/55 - Norme per la prevenzione degli infortuni nei luoghi di lavoro.

1956 - DPR n. 303/56 - Norme generali sull'igiene del lavoro.

1958 - Il Decreto Ministeriale del 12 settembre istituisce il Registro Infortuni.

1965 - DPR del 30 giugno n. 1124 - Testo unico delle disposizioni per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali.

1970 - Legge 20 maggio 1970, n. 300 - Statuto dei lavoratori.

Articolo 9. Tutela della salute e della integrità fisica. I lavoratori, mediante loro rappresentanze, hanno diritto di controllare l'applicazione delle norme per la prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali e di promuovere la ricerca, l'elaborazione e l'attuazione di tutte le misure idonee a tutelare la loro salute e la loro integrità fisica.

1978 - L'istituzione del servizio sanitario nazionale con la legge n. 833 del 23 dicembre, individua nelle unità sanitarie locali il controllo e la tutela dell'igiene ambientale e per la prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali;

1982 - Nel DPR n. 962 del 10 settembre sono contenute ed entrano in vigore le disposizioni sulle lavorazioni a rischio cancerogeno con il cloruro di vinile monomero.

Si delinea il concetto di valutazione dei rischi. Art. 3 - Il datore di lavoro deve adottare appropriate misure tecniche e organizzative, al fine di ridurre ai valori più bassi le concentrazioni di cloruro monomero cui i lavoratori sono esposti.

1991 - In attuazione di direttive comunitarie, viene emanato il Decreto Legislativo 15 agosto 1991, n. 277 in materia di protezione dei lavoratori contro i rischi derivanti da esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici durante il lavoro.

1994 - Viene emanato il decreto legislativo n. 626. Con ben 5 anni di ritardo rispetto alle Direttive Europee, il governo italiano emana il decreto che recepisce le indicazioni .

La valutazione del "Rischio" non è più riferita ad un agente specifico, ma si estende ad una complessiva analisi aziendale.

- Vengono definiti gli obblighi per il datore di lavoro e i lavoratori;
- Istituisce le figure del responsabile del servizio di prevenzione e protezione e degli addetti, del medico competente e dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza.

2008 - Viene emanato ed entra in vigore il decreto legislativo n.81 in materia di Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro. Dopo un lungo iter durato 14 anni, in cui si è tentato più volte di ostacolarne in percorso, il 15 maggio 2008 entra in vigore il citato decreto denominato "Testo Unico" in materia di salute e di sicurezza nei luoghi di lavoro. In questo testo si riuniscono, si armonizzano e si semplificano le complesse normative preesistenti.